



CITTA' DI TORINO

**DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI E ABITATIVI
DIVISIONE INCLUSIONE SOCIALE
S. STRANIERI E PROMOZIONE DELLA COESIONE SOCIALE**

ATTO N. DEL 500

Torino, 06/08/2024

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dal Sindaco Stefano LO RUSSO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Michela FAVARO, gli Assessori:

Domenico CARRETTA	Francesco TRESSO
Paolo CHIAVARINO	Jacopo ROSATELLI
Chiara FOGLIETTA	Rosanna PURCHIA
Paolo MAZZOLENI	Marco PORCEDDA
Gabriella NARDELLI	

Assenti, per giustificati motivi, gli Assessori:
Carlotta SALERNO

Con l'assistenza della Segretaria Generale Annalisa PUOPOLO.

OGGETTO: PIANO DI INCLUSIONE SOCIALE DELLA CITTA' DI TORINO. AREA 4 "RETI TERRITORIALI PER L'ABITARE, ABITARE SOCIALE E ACCOGLIENZA SOLIDALE" E AREA 5 "AZIONI E INTERVENTI DI RETE PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEI CITTADINI IN CONDIZIONE DI MARGINALITA' ESTREMA". RIAPERTURA TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI COPROGETTAZIONE. MESSA A DISPOSIZIONE DI PORZIONE DI IMMOBILI IN CORSO REGINA MARGHERITA 153 TORINO E IN VIA NORBERTO ROSA 13/B TORINO.

La Città promuove e sostiene un sistema integrato pubblico privato, ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore, denominato Piano di Inclusione Sociale, finalizzato a co-programmare e cocostruire insieme agli *stakeholders* pubblici e privati, alle rappresentanze e agli enti del privato sociale una rete diversificata di risorse per la coesione sociale e il contrasto alle disuguaglianze, articolata in macro aree tematiche di intervento, nello specifico Area 1 "Infrastrutture distrettuali e/o

sovraterritoriali”, Area 2 “Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all’inclusione sociale”, Area 3 “Reti di acquisto solidale per persone e nuclei in condizioni di grave disagio abitativo”, Area 4 “Reti territoriali per l’abitare, abitare sociale e accoglienza solidale”, Area 5 “Azioni e interventi di rete per l’inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema”.

Al fine di consolidare le azioni destinate a far fronte al persistente tema dell'emergenza abitativa e di predisporre il rafforzamento della rete dei servizi rivolti alle persone senza dimora e in condizione di grave emarginazione per il prossimo periodo invernale, periodo come noto di massimo rischio per tale fascia di popolazione, la Città in continuità con gli anni precedenti, e in coerenza con quanto disposto dal DUP Missione 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma 4: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale, in particolare con riferimento agli obiettivi da A) a E) (sostegno all'inclusione sociale, contrasto alla povertà abitativa, accoglienza e inclusione per persone migranti, titolari di protezione internazionale e richiedenti asilo, potenziare il processo di revisione dei servizi e degli interventi rivolti alle persone senza dimora in condizione di grave emarginazione) e Q) (co-programmazione e co-progettazione con le realtà del Terzo Settore costruendo percorsi aderenti ai bisogni della realtà locali mediante lo sviluppo del Piano Inclusione Sociale), intende procedere con specifico avviso pubblico alla riapertura del Piano Inclusione Sociale con particolare riferimento all'Area 4 “Reti territoriali per l’abitare, abitare sociale e accoglienza solidale” e all'Area 5 “Azioni e interventi di rete per l’inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema”.

Nello specifico, per quanto riguarda l'Area 4, il persistente carattere emergenziale che caratterizza il tema abitativo, riscontrato dalla costante tendenza all’incremento delle richieste di aiuto provenienti da nuclei familiari destinatari di sfratti esecutivi, continua a richiedere un progressivo potenziamento delle risposte sia in termini di incremento delle risorse abitative per l’accoglienza temporanea di nuclei anche numerosi e di persone in situazione di grave svantaggio o marginalità, sia in termini di connessi percorsi di supporto e accompagnamento all’autonomia abitativa. Pertanto, al fine di garantire risposte alle situazioni di vulnerabilità e ai bisogni emergenti rappresentati, con il presente atto si intende disporre la riapertura in via generale dell'Area 4 del Piano Inclusione Sociale “Reti territoriali per l’abitare, abitare sociale e accoglienza solidale”, al fine di promuovere la presentazione di proposte progettuali volte al contrasto della povertà abitativa, e all’incremento delle opportunità di accoglienza.

Nell'ambito di tale Area, si intende inoltre promuovere una azione specifica di sostegno delle persone e dei nuclei familiari in condizione di grave disagio abitativo attraverso la messa a disposizione della struttura sita in Via Norberto Rosa 13/B, prevedendo una durata pluriennale pari a tre anni (eventualmente rinnovabili per ulteriori tre con specifico atto).

Tale struttura, distribuita su due piani tra loro indipendenti, dovrà permettere di rispondere ai bisogni di accoglienza temporanea di donne anche con figli e garantire le azioni di accoglienza e di gestione della convivenza, azioni di monitoraggio e di supporto rispetto ai percorsi di inclusione delle persone ospitate, con particolare attenzione alla presenza di minori, affinché possano continuare la vita scolastica e sociale in un contesto positivo ed accogliente.

Si conferma il mantenimento degli oneri attualmente in essere in capo alla Città in relazione alle utenze e alla manutenzione straordinaria.

Le utenze sono identificate come di seguito indicato:

- Utenze elettriche: POD IT020E00555367, matricola 2834; POD IT020E00653766, matricola 599621, codice utente 1050054490 (parti comuni);
- Utenza idrica: contatore matricola 130500564, codice utente 0010139785, codice presa 0010070346;
- Utenza termica: caldaia a metano PDR 09951208518496, matricola 7568279.

Inoltre, al fine di potenziare percorsi di inclusione sociale volti a richiedenti o titolari di protezione internazionale o dei permessi elencati all'articolo 1 -sexies del Decreto-Legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 febbraio 1990, n. 39, come modificato dall'art. 4 del D.L. 130/2020 convertito con Legge 173/2020 e D.L. 20/2023 convertito in Legge 50/2023, si intende - sempre nell'ambito dell'area 4 del Piano di inclusione Sociale - proporre l'attivazione di 15 percorsi di inclusione sociale, per la suddette categorie di beneficiari, nell'ambito dei finanziamenti S.A.I. Tali percorsi includono attività di accoglienza integrata, erogazione di benefit ed altre misure di accompagnamento all'inclusione sociale di cui all'art. 34 delle Linee Guida SAI - DM 18 novembre 2019. La Città con il Progetto "Hopeland" ha fin dal suo avvio aderito al Sistema nazionale di tutela dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale denominato SPRAR (e poi SIPROIMI) ed ora diventato "Sistema Accoglienza e Integrazione" S.A.I. Con DM 13 ottobre 2022 del Ministero dell'Interno è stato approvato il finanziamento per la prosecuzione dei progetti Ordinari Prog 594 – PR 3, DM-DS Prog 593 – PR 3 per il triennio 1.1.2023 – 31.12.2025.

Nello specifico, per quanto riguarda l'Area 5, la Città a fronte della crescita di richieste di accoglienza temporanea anche di tipo emergenziale, portata da migranti e/o italiani non residenti in Torino e dalla persistente presenza di persone senza dimora stanziali in strada in situazioni di grave pregiudizio, anche connesse a condizioni di salute estremamente precarie, è impegnata nell'indispensabile rafforzamento delle capacità di prossimità e di accoglienza (unità di strada, accoglienza invernale diffusa, prima accoglienza), nella stabilizzazione e sviluppo di progettualità dedicate a garantire opportunità di supporto per l'uscita dalla marginalità estrema (diritti di cittadinanza, inclusione e salute) e per il sostegno all'abitare (*housing first*, *housing led* e supporto all'autonomia abitativa).

Pertanto, al fine di garantire risposte alle situazioni di emarginazione e ai bisogni emergenti anche in relazione alle indispensabili implementazioni connesse al periodo invernale, con il presente atto si intende disporre la riapertura dell'Area 5 "Azioni e interventi di rete per l'inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema" del Piano Inclusione Sociale cittadino secondo le seguenti linee guida per l'avviso pubblico che sarà approvato con successivo provvedimento dirigenziale.

AMBITO 1: POTENZIAMENTO INVERNALE DELLA PRIMA ACCOGLIENZA

- a) Allestimento e gestione del sito di via Traves n. 15 con capacità di accoglienza fino a 90 posti letto, fatte salve necessità di incremento connesse a particolari momenti emergenziali, da novembre 2024 ad aprile 2025, con eventuale proroga di tre mesi su richiesta dell'Amministrazione;
- b) Allestimento e gestione di una ulteriore struttura, presso la Palazzina C del compendio ex Buon Pastore in corso Regina Margherita n. 153, quale sito per l'ospitalità di adulti singoli, nuclei familiari e minori non accompagnati, fino ad un massimo di 80 posti, dal 1 ottobre 2024 al 30 aprile 2025, con eventuale proroga di tre mesi su richiesta dell'Amministrazione;
- c) Allestimento e gestione, in collaborazione con i Servizi Sociali e con la Protezione Civile della Città, in caso di situazioni di particolare emergenza (connesse ad esempio a condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli, o a motivi di carattere sanitario) che possano comportare un aggravamento del rischio vita per le persone che vivono in strada, di un sito straordinario e temporaneo di accoglienza notturna di bassa soglia, in grado di ospitare fino ad un massimo di 100 persone, collocato in una zona della Città facilmente accessibile;
- d) attivazione di strutture e percorsi straordinari di accoglienza notturna, messe a disposizione e gestite da parte di Enti e di realtà del terzo settore, in grado di offrire, nel periodo di massima esposizione ai rischi legati alla condizione di senza dimora (periodo invernale, indicativamente ottobre 2024 - aprile 2025) spazi di ospitalità notturna attrezzati e di garantire la relativa gestione; gli spazi devono essere idonei e a norma. I siti dovranno avere le caratteristiche di accoglienze

umanitarie temporanee, assicurando spazio di rifugio notturno ma anche opportunità di contatto e collegamento con la rete formale ed informale di sostegno e di aiuto.

AMBITO 2: OSPITALITA' TEMPORANEA IN STRUTTURE COLLETTIVE

Messa a disposizione e gestione di strutture e soluzioni di ospitalità finalizzate ad accogliere persone senza dimora ed in condizioni di grave fragilità sociale, inserite su segnalazione del e/o in accordo con i Servizi della Divisione Inclusione della Città; gli spazi devono essere idonei e a norma, attrezzati ed arredati per l'accoglienza notturna e per l'eventuale permanenza diurna. Tali spazi dovranno assicurare un orario di accoglienza nella fascia serale e notturna (ore 20-8), ma preferibilmente dovranno anche prevedere orari diurni di fruibilità in altre fasce, fino alla copertura completa h24; di particolare utilità le opportunità di accoglienza che prevedano locali di ospitalità individuali, in modo da consentire l'ingresso diretto su accompagnamento dei servizi itineranti di strada della città garantendo al contempo privacy e sicurezza e un corretto isolamento in attesa di eventuali accertamenti sanitari.

AMBITO 3 PREVENZIONE SECONDARIA

In questo ambito si raggruppano le azioni volte a scongiurare il rischio di "cronicizzazione" dei comportamenti individuali e di deterioramento delle condizioni delle persone all'interno dei servizi. A tale proposito, si vogliono favorire occasioni di agio, benessere e capacitazione, intesa come ampliamento delle concrete opportunità di scelta dell'individuo coerentemente con la propria concezione di benessere.

AMBITO 4: HOUSING LED

Potenziamento dei progetti di accoglienza abitativa temporanea volti ad ampliare le opportunità di esercizio del diritto all'abitare dei cittadini senza dimora andando a costruire una più ampia, diffusa e diversificata offerta di risorse che eviti la cronicizzazione e l'adeguamento passivo all'interno degli stessi servizi lungo le seguenti direzioni di sviluppo:

- a) opportunità abitative collettive temporanee sulla base dei progetti individuali concordati con i servizi sociali anche in continuità con le esperienze già in essere;
- b) opportunità abitative di immediata accoglienza in soluzioni alloggiative (Rapid Rehousing) per cittadini senza dimora, in alternativa alle case di ospitalità;
- c) opportunità abitative di immediata accoglienza per persone senza dimora ultra 65enni con un buon grado di autonomia ma con bisogni specifici che rendono difficoltoso l'ingresso immediato in Residenza per Anziani.

AMBITO 5 SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA ABITATIVA (prevenzione terziaria)

- a) continuità e rafforzamento delle esperienze già attivate di prevenzione terziaria in coordinamento con il Servizio Adulti in Difficoltà volte al sostegno all'abitare e alla prevenzione dei rischi di perdita dell'autonomia abitativa rivolte a cittadini ex senza dimora neoassegnatari di alloggio di edilizia residenziale pubblica;
- b) progetti rivolti a cittadini in età adulta che vivono al proprio domicilio in condizioni di estrema marginalità sociale e che necessitano di interventi personalizzati rivolti a sostenere le autonomie sociali e prevenire il rischio di perdita delle autonomie e dell'abitazione e contrastare il fenomeno del cosiddetto "barbonismo domestico", in stretto raccordo con i Distretti della Coesione Sociale della Città.

Oltre agli ambiti descritti sarà richiesta la disponibilità degli enti del Terzo Settore, alla luce della ultradecennale esperienza del Coordinamento Cittadino Unità di strada, ad avviare un percorso di coprogettazione volto alla ridefinizione del mandato operativo del lavoro integrato di contatto e accoglienza delle situazioni delle persone più marginali che vivono in strada prevedendo un percorso

condiviso, con formazione congiunta, individuazione dei bisogni, modalità e approcci e per favorire interventi efficaci e non sovrapposti fra i diversi attori impegnati sul territorio cittadino.

Con riferimento ai criteri che verranno applicati per la valutazione delle proposte progettuali presentate si richiama quanto previsto dalla DGC n. DEL 778/2022, e in particolare:

- a. Qualità e coerenza della proposta in relazione all'area prescelta e alla tipologia di attività e interventi proposti, con particolare riferimento all'adozione di modalità innovative e/o migliorative per la realizzazione delle azioni, in un'ottica di lavoro di comunità
- b. Congruenza tra la proposta progettuale e il piano economico, in relazione alle modalità operative e gestionali degli interventi e delle attività oggetto della co progettazione
- c. Articolazione del partenariato proponente il progetto e presenza di una rete di collaborazione con i soggetti no profit, pubblici e profit, in relazione all'oggetto progettuale, interazione con altri interventi in atto
- d. Elementi progettuali volti a garantire il rispetto nell'offerta della specifica tipologia di attività dei principi di pari opportunità e non discriminazione, e a favorire l'accessibilità multifattoriale
- e. Competenze del personale da impiegare: formazione, esperienze maturate
- f. Coinvolgimento documentato di attività volontaria.

Il presente provvedimento comporta spese di utenze, al fine di garantire la sostenibilità dei progetti di accoglienza. Le disposizioni di cui alla Deliberazione 2012 04257/008 del 31 luglio 2012 vengono pertanto derogate in via eccezionale, in relazione alle motivazioni di cui al presente provvedimento; si dà atto dell'avvenuta validazione da parte del Servizio Gestione Controllo Utenze.

Il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128).

Si dà atto che l'approvazione dell'avviso pubblico, delle schede di approfondimento e degli schemi di disciplinare per la messa a disposizione degli immobili da redigersi in relazione alle linee di indirizzo qui sviluppate avverrà con successivi provvedimenti dirigenziali.

Con riferimento alla definizione del canone degli immobili, si dà atto che si è provveduto a richiedere alla Divisione Partecipazioni Comunali e Patrimonio la perizia per la relativa valutazione. Essa è stata quantificata in Euro 23.400,00/annui rispetto all'immobile di Via Norberto Rosa 13/B Torino, il procedimento è *in itinere* con riferimento alla palazzina "C" del compendio "Buon Pastore" di Corso Regina Margherita 153 Torino.

Si dà atto che le progettualità presentate a valere sull'avviso pubblicato in esecuzione del presente provvedimento verranno sostenute nei limiti degli stanziamenti di bilancio con riferimento agli esercizi 2024 e 2025 del bilancio approvato con deliberazione n. 840 del 18/12/2023, fatto salvo il reperimento di ulteriori risorse derivanti dalla programmazione nazionale e comunitaria.

Il Dirigente responsabile dichiara ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse anche potenziale in capo allo stesso.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di disporre la riapertura del Piano inclusione sociale - Area 4 del Piano Inclusione Sociale "Reti territoriali per l'abitare, abitare sociale e accoglienza solidale" in via generale e per gli specifici ambiti di intervento;
2. di disporre la riapertura del Piano inclusione sociale - Area 5 "Azioni e interventi di rete per l'inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema" in via generale e per gli specifici ambiti di intervento;
3. di prevedere la messa a disposizione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Comunale n.397 degli immobili comunali di corso Regina Margherita n. 153 e Via Norberto Rosa 13/B, secondo quanto descritto in narrativa e integralmente richiamato;
4. di prevedere, per l'immobile di corso Regina Margherita 153, la messa a disposizione dal 1 ottobre 2024 al 30 aprile 2025, con eventuale proroga di tre mesi su richiesta dell'Amministrazione. Si evidenzia che le relative utenze non sono attualmente intestate alla Città;
5. di promuovere un'azione specifica di sostegno delle persone e dei nuclei familiari in condizione di grave disagio abitativo, con messa a disposizione della struttura sita in Via Norberto Rosa 13/B, prevedendo una durata pluriennale pari a tre anni (con previsione di rinnovo per ulteriori tre con specifico atto), nell'ambito dell'Area 4 del Piano Inclusione Sociale "Reti territoriali per l'abitare, abitare sociale e accoglienza solidale". Le utenze sono identificate come di seguito indicato:
 - Utenze elettriche: POD IT020E00555367, matricola 2834; POD IT020E00653766, matricola 599621, codice utente 1050054490 (parti comuni);
 - Utenza idrica: contatore matricola 130500564, codice utente 0010139785, codice presa 0010070346;
 - Utenza termica: caldaia a metano PDR 09951208518496, matricola 7568279;di dare atto che il presente provvedimento comporta spese di utenze, al fine di garantire la sostenibilità dei progetti di accoglienza; le disposizioni di cui alla Deliberazione 2012 04257/008 del 31 luglio 2012 vengono pertanto derogate in via eccezionale in relazione alle motivazioni di cui al presente provvedimento; si dà altresì atto dell'avvenuta validazione da parte del Servizio Gestione Controllo Utenze;
6. di demandare a successivi provvedimenti dirigenziali l'approvazione dell'avviso pubblico, delle schede di approfondimento e degli schemi di disciplinare per la messa a disposizione degli immobili da redigersi in relazione alle linee di indirizzo sviluppate in narrativa e qui espressamente richiamate;

7. di confermare la quota del cofinanziamento minimo obbligatorio a carico degli enti partner al 10% riferito a tutti gli ambiti di intervento, come previsto dalla D.G.C. 22 novembre 2022 n. DEL 778;
8. di confermare altresì i criteri di valutazione delle proposte progettuali come descritti in narrativa e di cui alla D.G.C. 22 novembre 2022 n. DEL 778;
9. di attestare che il sostegno economico che verrà riconosciuto in esito all'esperienza della fase di valutazione e di successiva coprogettazione, in coerenza con le azioni proposte, trova capienza negli stanziamenti riferiti agli esercizi 2024 e 2025 del bilancio approvato con deliberazione n. 840 del 18/12/2023 e sarà individuato con successivo provvedimento dirigenziale nell'ambito degli stanziamenti medesimi fatto salvo il reperimento di ulteriori risorse derivanti dalla programmazione nazionale e comunitaria;
10. di dare mandato al Dirigente competente di porre in essere tutti gli atti di propria competenza nei limiti degli stanziamenti di bilancio;
11. di dichiarare che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla Circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012;
12. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per garantire la celere approvazione dell'avviso pubblico.

Proponenti:

L'ASSESSORE
Jacopo Rosatelli

LA VICESINDACA
Michela Favaro

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Uberto Moreggia

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Patrizia Rossini

IL SINDACO
Firmato digitalmente
Stefano Lo Russo

LA SEGRETARIA GENERALE
Firmato digitalmente
Annalisa Puopolo